

Il Nocciolo

La concimazione del nocciolo

La corilicoltura sta assumendo sempre maggiore importanza per l'apprezzamento che le nocciole di qualità riscontrano sul mercato, e l'Italia detiene il primato nella produzione di nocciole della comunità europea. Tra le tecniche di coltivazione assume particolare importanza la concimazione che, oltre ad innalzare le produzioni, contribuisce notevolmente al miglioramento degli aspetti qualitativi ed alla resa alla sgusciatura della produzione corilicola.

Il nocciolo non è una coltura particolarmente esigente in termini di quantità di elementi nutritivi necessari per ottenere produzioni soddisfacenti, ma è importante che questi siano il più possibile disponibili per l'intero ciclo colturale. Per questo motivo, è ormai pratica comune frazionare la distribuzione dei fertilizzanti effettuando un primo intervento a fine estate in post-raccolta ed un secondo in primavera, in modo da coprire al meglio le esigenze nutrizionali della coltura nella fase vegetativa.

Con la **concimazione post-raccolta** si distribuisce la maggior parte del **fosforo** e del **potassio** necessari alla coltura e una frazione di **azoto** che contribuisce a ripristinare le riserve della pianta e a prolungare il periodo di fioritura maschile, influenzando positivamente sull'allegagione.

In **primavera** si apporta l'**azoto** che serve a sostenere l'attività vegetativa della pianta e la restante quantità di **fosforo** e **potassio** necessarie a coprire gli asporti colturali.

Il nocciolo è una pianta che predilige particolarmente i suoli umiferi e ricchi di sostanza organica e quindi è necessario prevedere anche l'apporto di ammendanti organici in grado di assicurare **un adeguato livello di Sostanza Organica Umificata** nel suolo.

La preparazione del terreno

Tra gli ammendanti è disponibile **SUPERSTALLATICO**, miscela di letame bovino ed equino sottoposto ad un processo industriale di compostaggio e maturazione che favorisce un'elevata umificazione della sostanza organica, oppure **MICROLIFE** che unisce alla qualità del SUPERSTALLATICO un **inoculo di funghi e batteri della rizosfera** che contribuisce a stimolare l'accrescimento e la capacità di assorbimento radicale e a mantenere un equilibrio microbiologico del suolo, ottimale per la massima disponibilità dei nutrienti. Per coloro che preferiscono utilizzare solo **sostanza organica di origine vegetale** è disponibile **GREEN POWER**, ammendante torboso composto, molto ricco di sostanze umiche.



La concimazione autunnale

È consigliabile utilizzare **VICTORY S**, concime organo-minerale a **basso tenore di cloro NPK (Mg-S) 4-8-16 (2-14)**, rapporto ideale per quest'epoca d'impiego, completato dal contenuto in **zolfo, magnesio, ferro e boro**. Lo zolfo in sinergia con l'azoto sostiene l'attività vegetativa autunnale preparando la pianta ad una migliore ripresa vegetativa a fine inverno e prolunga la fioritura maschile migliorando la possibilità di fecondazione dei fiori femminili. Il magnesio ed il ferro aumentano la capacità fotosintetica della pianta mentre il boro agisce positivamente sulla fertilità del polline migliorando l'allegagione.



UNIMER
1 9 6 9

Il Nocciolo

La concimazione autunnale

Per i noccioli più debilitati o che hanno subito stress dovuti a condizioni meteorologiche avverse, si può optare per **LE MANS S**, concime organo-minerale **NPK (Mg-S) 8-5-12 (2-20)** con **zolfo, magnesio, ferro e boro** che, grazie ad un maggior contenuto di azoto, permette alla pianta di ricostituire meglio le riserve nutritive.

Negli areali dell'Italia centrale, dove il nocciolo è coltivato su suoli particolarmente ricchi di potassio o dove comunque l'apporto di questo elemento non è ritenuto necessario, si può utilizzare il **WINNER**, concime organo-minerale **NP (Mg) 11-25 (2)** con **magnesio**.

La concimazione di fine inverno e primavera

L'obiettivo della concimazione di fine inverno/primavera è quello di supportare l'attività vegetativa della pianta fino a compimento della produzione. La pianta comincia l'attività vegetativa sfruttando le riserve accumulate in autunno e, dopo l'iniziale sviluppo fogliare, ha bisogno di trovare ulteriore nutrimento a supporto dell'attività vegetativa. L'elemento chiave da distribuire in questo momento è sicuramente l'**azoto** seguito dalla restante quota di **fosforo** e **potassio**. Anche lo **zolfo**, fondamentale per la sintesi proteica, viene utilmente utilizzato dalla pianta durante la fase primaverile.

UNIMER propone **ATHENA OLIVETO**, nato per la concimazione dell'olivo ma che ben si adatta alle esigenze del nocciolo che condivide con l'olivo l'elevata produzione di lipidi. E' un concime organo-minerale **NPK (Ca) 14-6-9 (8)** con **calcio, boro** (0,05%) e **zinco** (0,01%). Questi microelementi sfruttano la sinergia con il calcio che migliora il trasporto linfatico del boro e l'assorbimento dello zinco. Inoltre la presenza di azoto in tre diverse forme (ureica, ureica con inibitore dell'ureasi e organica) permette un rilascio differenziato nel tempo del nutriente per meglio rispondere alle esigenze della coltura. Nei suoli ricchi di potassio, come quelli presenti nelle zone vulcaniche del Centro Italia, è possibile utilizzare i concimi organo-minerali **MAXI FERTIL NP (S) 20-10 (10)** oppure **SUPER AZOTEK N32** con zolfo (7%), entrambi contenenti azoto in forme a rilascio differenziato, per meglio sostenere le necessità nutrizionali della coltura durante l'attività vegetativa.



UNIMER
1 9 6 9

Il Nocciolo

Agricoltura Biologica

Sebbene non ancora particolarmente diffusa, sta aumentando l'interesse per la coltivazione del nocciolo in regime di coltivazione biologica. Per quanto riguarda la **concimazione autunnale**, UNIMER, oltre alla sua gamma di ammendanti, propone l'impiego di **BACCHUS S**, concime organo-minerale **NPK (S) 3-6-14 (13)** con **zolfo** e **ferro** oppure **ARMONY S** concime organo-minerale **NPK (Mg-S) 4-8-10 (2-8)** con **magnesio e zolfo**.

Nella **concimazione primaverile** dei noccioli coltivati in regime di agricoltura biologica, è possibile utilizzare il concime organico azotato **ENDURANCE N8** prodotto a partire da farine proteiche animali di elevata qualità, particolarmente ricche di **azoto organico** che si rende utilmente disponibile durante la fase vegetativa.



UNIMER
1 9 6 9